

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



S.O. INGEGNERIA AMBIENTALE E DEL TERRITORIO

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2° FASE

NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO NORD

TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati
Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

NR4E 12 R 69 RG SB0000 001 C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	F.Massari	Feb.2022	B.Alesse	Feb. 2022	T. Paoletti	Feb. 2022	S. Padulosi Novembre 2023
B	Emissione per CSLLPP	B.Alesse	Lug.2023	C.Pilla	Lug.2023	T. Paoletti	Lug.2023	ITALFERR S.p.A. Ing. Padulosi Sara Ordine degli Ingegneri di Roma n. 25827 sez. A
C	Emissione per revisione RFI	B.Alesse <i>Besok Alau</i>	Nov.2023	C.Pilla <i>Pilla</i>	Nov.2023	F.Formato <i>ff</i>	Nov.2023	

File: NR4E12R69RGSB0000001C

n. Elab.:



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	2 di 40

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1	NAZIONALI	6
2.2	REGIONALI	7
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	9
3.1	CARATTERISTICHE GEOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE	9
3.2	VALORI DI FONDO	12
4	CENSIMENTO DEI SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI	16
4.1	SITI DI INTERESSE NAZIONALE	16
4.2	SITI DI INTERESSE REGIONALE	17
4.3	SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI	17
5	STUDIO BIBLIOGRAFICO E STORICO DELLE AREE	25
5.1	GESTIONE SERBATOI INTERRATI	27
5.1.1	<i>Adempimenti</i>	27
5.1.2	<i>Indagini ambientali</i>	30
5.1.3	<i>Gestione materiale di risulta delle lavorazioni</i>	31
6	VALUTAZIONI DELL'INTERFERENZA – NON INTERFERENZA	32
6.1	INTERFERENZA CON OPERE DI PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 242 TER D.LGS.152/06	32
6.2	INTERFERENZA CON AREE DI CANTIERE	34
7	CONCLUSIONI	38

ALLEGATI

1. ACCESSO AGLI ATTI

1 PREMESSA

Il progetto della chiusura dell'anello nord di Roma è stato oggetto di Progettazione Preliminare (Legge Obiettivo) nell'ambito del più ampio progetto di Gronda Merci di Roma, costituito dalla Cintura Nord e dalla Gronda Sud. Il progetto preliminare è stato oggetto di VIA nel 2004, che si è conclusa con parere positivo, ma con prescrizioni molto impattanti per il tracciato della gronda Sud.

Gli interventi si compongono nello specifico di un itinerario di gronda alla capitale per il traffico merci e un potenziamento per i servizi di tipo metropolitano, al fin di rendere la rete meno vulnerabile a crisi localizzate.

L'area interessata dall'intervento riguarda il territorio di Roma e provincia, ma l'area vasta di ripercussione dei suoi effetti ha carattere regionale e interregionale, essendo Roma un nodo cruciale di attraversamento tra nord e sud del Paese. In Figura 1 è rappresentato lo schematico del nodo di Roma secondo quanto previsto dalla legge obiettivo.

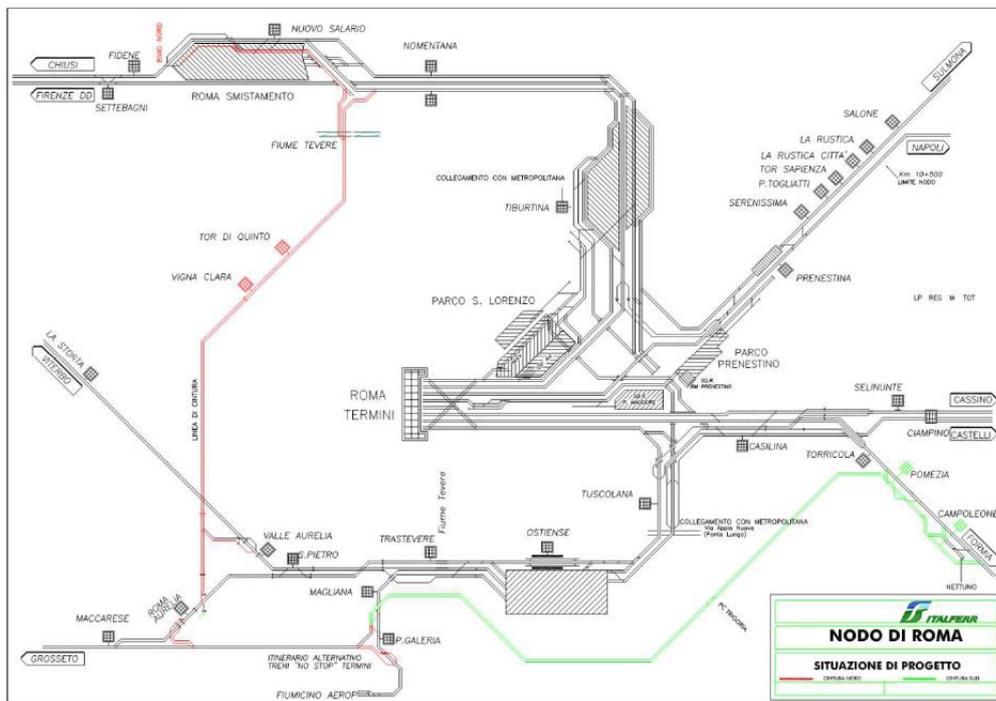


Figura 1 Schematico del nodo di Roma secondo quanto previsto dalla legge obiettivo

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	4 di 40

Per il suo valore trasportistico, è stato deciso di riprendere la progettazione della Cintura Nord, che consentirebbe di potenziare l’offerta commerciale nel nodo e creare un servizio a ring con vocazione prevalentemente di trasporto passeggeri.

Il presente progetto prevede, come stato di fatto, il progetto di riattivazione della tratta Valle Aurelia – Vigna Clara a doppio binario.

Del progetto oggetto della presente documentazione attualmente risultano realizzati:

- galleria Monte Mario;
- sede ferroviaria da Valle Aurelia fino a Vigna Clara;
- stazione di Vigna Clara;
- raddoppio tratta Valle Aurelia - Vigna Clara

Di seguito il piano schematico di progetto.

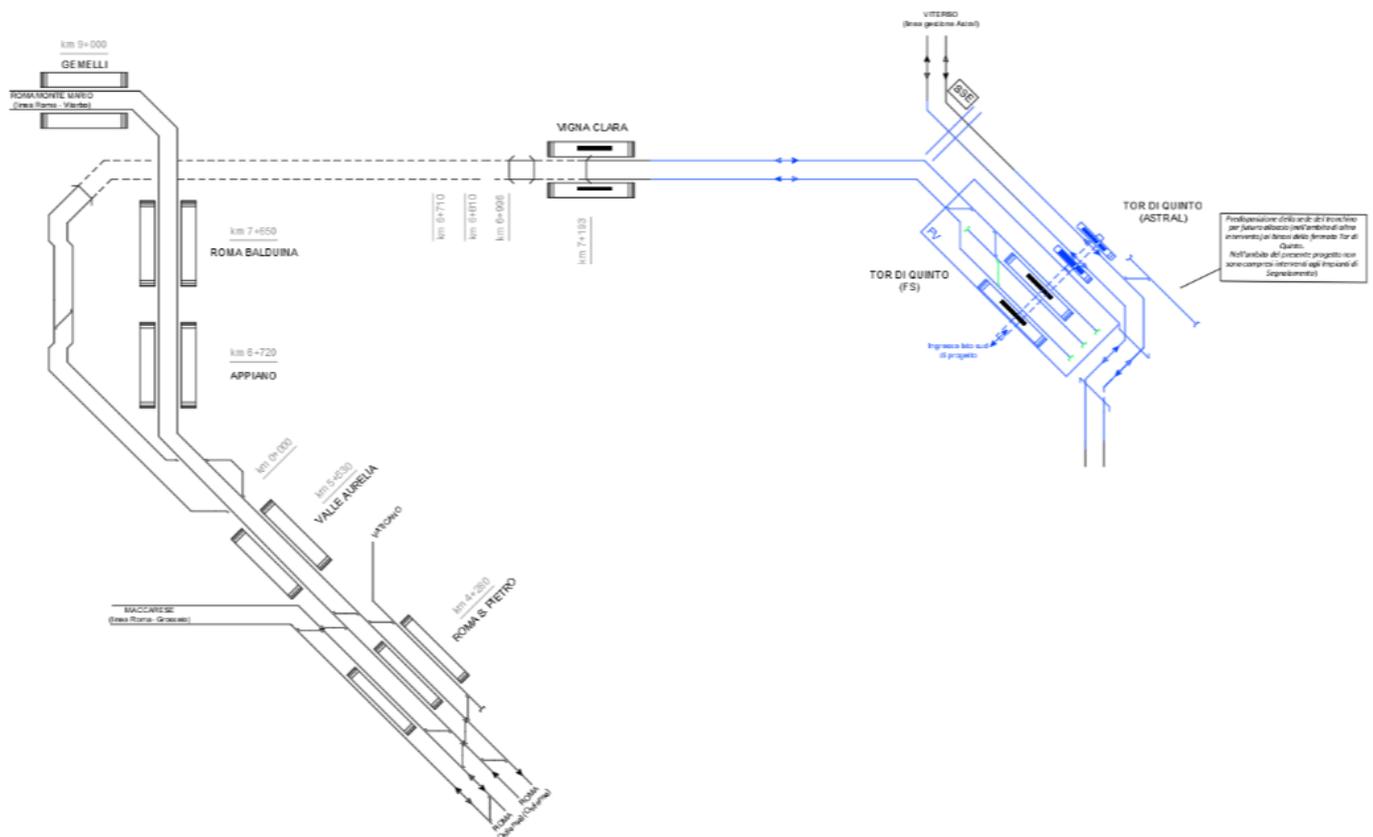


Figura 2 Scenario Schematico di Progetto del Lotto



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	5 di 40

Il presente documento ha come obiettivo il riconoscimento di zone potenzialmente critiche dal punto di vista ambientale presenti nelle aree oggetto dei lavori, ovvero l'individuazione di siti contaminati e potenzialmente contaminati interferenti con le opere in progetto ma anche con tutte quelle aree che saranno coinvolte durante la cantierizzazione ai fini di poter valutare i rapporti e le eventuali interferenze tra l'opera in oggetto ed il territorio circostante.



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	6 di 40

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 NAZIONALI

Il presente elaborato è stato redatto in conformità alle principali normative nazionali applicabili alle finalità del presente studio.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riporta di seguito l'elenco delle principali disposizioni normative applicabili alla tematica in oggetto:

- **Decreto Direttoriale n.46 del 30 marzo 2021** della Direzione Generale per il risanamento ambientale (RIA) del Ministero individua la modulistica da compilare per la presentazione delle istanze di avvio del procedimento di valutazione di interventi e opere da effettuare in aree ricomprese in Siti di Interesse Nazionale, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo;
- **Decreto Direttoriale n.130 del 14 ottobre 2020** individua i contenuti minimi delle istanze per l'approvazione dei Piani di Caratterizzazione di aree ricadenti all'interno dei perimetri di siti di interesse nazionale, di cui all'art. 242, comma 3, e art. 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- **D.L. 76/2020 del 16 luglio 2020** contenente "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" con riferimento agli artt. 52 e 53;
- **D.P.R. del 12 giugno 2017 n.120** "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"
- **D. M. 12.02.2015 n. 31**, Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (GU n. 68 del 23-3-2015);
- **D.L. 12 settembre 2014 n.133** recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- **Legge del 9 agosto 2013, n.98** "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 21 giugno 2013, n.69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	7 di 40

- **Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- **D.L. 16 gennaio 2008 n. 4** "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale".
- **D. Lgs. 152/06 e s.m.i.** Titolo V "Bonifica dei siti contaminati" della Parte Quarta;
- **DM n.308 del 28 novembre 2006** Regolamento recante integrazioni al DM 486/2001, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- **Legge n.308 del 15 dicembre 2004** Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione;
- **DM 468/2001** "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- **Legge 23 marzo 2001, n° 93** "Disposizioni in campo ambientale (pubblicata in G.U. 4 aprile 2001, n.79)";
- **Legge 23 dicembre 2000, n° 388** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001, pubblicata in G.U. 29 dicembre 2000, n.302, S.O.)";
- **Legge 9 dicembre 1998, n° 426** "Nuovi interventi in campo ambientale (pubblicata in G.U. 14 dicembre 1998, n. 291)".

2.2 REGIONALI

A livello regionale i riferimenti normativi sono i seguenti:

- **DGR 591 del 14/12/2012**, Approvazione "Adeguamento del Piano Regionale delle bonifiche dei siti contaminati del Lazio di cui alla D.C.R. 10 luglio 2002 n. 112 (Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e successive integrazioni)";
- **LR Lazio del 5 dicembre 2006, n. 23**, Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- **DGR Lazio del 21 maggio 2019, n. 296**, Revoca D.G.R. 451/2008. Bonifica siti contaminati. Approvazione delle nuove Linee Guida - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	8 di 40

amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Parte IV - Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s.m.i.;

- **Deliberazione 08 gennaio 2021, n° 1**, “Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Aggiornamento 2021”.



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	9 di 40

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3.1 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE

Sotto l'aspetto geologico stratigrafico, la porzione di territorio nell'ambito della quale si sviluppa il tracciato in progetto, è caratterizzata da un substrato costituito dalle serie sedimentarie sabbio-argillose del Plio-Pleistocene e sabbio-ghiaiose del Paleotevere, sopra il quale, a seguito dell'attività vulcanica dell'Apparato Sabatino, si è depositato un manto di vulcaniti; sono presenti, inoltre, coltri di terreni alluvionali recenti e depositi d'origine fluvio lacustre.

In particolare, le vulcaniti affiorano nei settori topograficamente più elevati, mentre quelli sedimentari affiorano nelle porzioni basse dei versanti dei rilievi collinari; infine, i depositi alluvionali recenti costituiscono il materasso alluvionale del fondo delle valli scavate del reticolo idrografico, mentre quelli fluvio lacustri, che possono coprire sia i terreni del substrato pre-vulcanico sia i depositi piroclastici, affiorano come isolate aree residuali.

Nello specifico le unità geolitologiche interessate dal tracciato ferroviario in oggetto sono:

- *Formazione di Monte Vaticano del Pliocene superiore*: terreni coesivi fortemente consolidati caratterizzati da argille e argille limose grigio-azzurre, da consolidate a molto consolidate, con intercalazioni di sabbie fini e limi, passanti verso l'alto in continuità a limi e limi sabbiosi grigi con frequenti orizzonti ossidati, sabbie fini micacee giallo-ocra con intercalazioni argillose centimetriche, di origine marina.
- *Complesso dei depositi sabbiosi del Pleistocene inferiore* (tra cui la Formazione di Monte Mario e Formazione di Ponte Galeria). Terreni generalmente ben addensati caratterizzati da depositi di ambiente da infralitorale a spiaggia formati da sabbie grigie passanti verso l'alto a sabbie gialle, con intercalazioni di arenarie in livelli e lenti, di modesto spessore, di panchina bioclastica in strati, di spessore compreso tra 1 e 2 m. Nella sequenza sono presenti anche argille e argille-sabbiose grigioverdastre con rari livelli sabbiosi. Al tetto della serie, nelle zone di Monte Mario, Gianicolo e Monteverde, è presente una sequenza di terreni trasgressivi formati da sabbie quarzose fini, con livelli di ghiaia molto evolute, eterometriche ed eterogenee e a tratti cementate, la serie si chiude con limi sabbiosi biancastri ed uno strato di sabbie quarzose ossidate.
- *Formazione di Valle Giulia del Pleistocene medio*. Travertini fitoclastici in banchi, inglobanti lenti di ghiaie vulcanoclastiche, sabbie e limi sabbiosi a concrezioni carbonatiche.

- *Complesso dei depositi piroclastici del Distretto Sabatino del Pleistocene medio.* Depositi piroclastici di ricaduta lapillosi e cineritici, in strati contenenti scorie e litici lavici di dimensioni centimetriche, intercalati a livelli vulcanoclastici rimaneggiati; presenza di orizzonti pedogenizzati e depositi limno-palustri. Nella parte intermedia della successione presenza di livelli con pomici di ricaduta bianco-giallastre.
- *Depositi alluvionali recenti ed attuali dell'Oleocene.* Depositi limo-sabbiosi e limo-argillosi con lenti di argilla e argilla torbosa, di riempimento delle valli dei corsi d'acqua principali, con compressibilità elevata. I materiali torbosi, estremamente compressibili, sono prevalenti nelle valli in sinistra orografica del Tevere; nella piana alluvionale del Fiume Tevere e del Fiume Aniene, alla base, sono presenti livelli ghiaiosi e sabbiosi.

Dal punto di vista geomorfologico l'area in esame è caratterizzata da una morfologia collinare con versanti poco acclivi e non si evidenziano criticità legate a fenomeni di dissesto.



Figura 3-1 Vista aerea dell'area in esame

Si tratta di una morfologia, relativamente giovane, che risente della presenza dei terreni vulcanici al tetto, ricoprenti terreni più facilmente erodibili; ne consegue che nei luoghi in corrispondenza della porzione sommitale dei rilievi l'andamento dolce del paesaggio è localmente interrotto da marcati cigli di scarpata, che determinano pareti a pendenza elevata.

Tale conformazione è il risultato degli eventi geologici del Pleistocene e dell'azione modellatrice esercitata dai corsi d'acqua, primi tra tutti il Tevere e l'Aniene, che con l'incessante attività erosiva, di



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	11 di 40

trasporto e deposito, hanno inciso sulla superficie topografica, modellando i rilievi e agendo sulle valli e pianure, modificandole continuamente.

Dal punto di vista idrogeologico nella porzione di territorio oggetto dell'intervento, il substrato impermeabile, che costituisce la base d'ogni circolazione idrica sotterranea, è rappresentato dalle unità argillose di Monte Vaticano e Monte Mario.

Al di sopra di tale substrato impermeabile, poggiano le serie sedimentarie pre-vulcaniche con orizzonti più o meno sabbiosi permeabili alternati ad argille impermeabili e, quindi, le serie vulcaniche dei Sabatini che mostrano alternanze di livelli molto permeabili con livelli francamente impermeabili.

Le alluvioni recenti, presentano alternanze lenticolari di orizzonti permeabili tamponati dalle argille e limi che li contengono.

In generale, le frequenti variazioni di permeabilità, riscontrabili sia in senso verticale che orizzontale, determinano un assetto idrogeologico frazionato in numerose circolazioni idriche sotterranee sovrapposte a vari livelli, spesso in contatto idraulico tra loro.

In quest'ambito, le circolazioni idriche episuperficiali sono caratterizzate da un andamento fortemente influenzato dallo sviluppo morfologico, oltreché dal regime pluviometrico e/o da perdite degli acquedotti e fognature, mentre, l'andamento di quelle profonde è di difficile determinazione giacché queste mostrano livelli statici "miscelati" con quelli delle falde superficiali; generalmente le falde più profonde sono in modesta pressione.

Tutti i sistemi idrici sotterranei sono condizionati e controllati, oltreché dalle argille di base, che quando affiorano a quote elevate possono determinare emergenze sorgentizie sospese, anche dal reticolo idrografico, che, raccordandosi con il gradiente generale delle circolazioni idriche, rappresenta un asse di drenaggio perenne nei confronti anche delle falde sotterranee anche relativamente profonde.

Conseguentemente, essendo il reticolo idrografico il ricettore principale delle circolazioni idriche sotterranee, con sorgenti lineari a volte di grande importanza, le falde contenute negli acquiferi delle alluvioni sono alimentate, sia dalle piogge dirette che, lateralmente, da circolazioni idriche sotterranee contenute negli acquiferi confinanti.

In questo contesto il Tevere e l'Aniene rappresentano gli assi drenanti principali della zona in oggetto, ricadenti nell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e più precisamente nel sottobacino TEV 425 (Fiume Tevere dal fiume Aniene escluso alla teleferica di Porta Portese - stazione di Ripetta). Il Fiume Tevere



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	12 di 40

scorre in direzione Sud con percorso marcatamente sinuoso descrivendo numerose anse; in particolare la linea ferroviaria attraversa il Tevere in corrispondenza di una stretta ansa in località Tor di Quinto.

Il Fiume Aniene, invece, proviene da ESE, anch'esso descrivendo numerose e strette anse e s'immette nel Tevere in sinistra idrografica in prossimità dell'attraversamento della linea ferroviaria; in particolare, l'attraversamento dell'Aniene da parte di un ramo della linea ferroviaria è stato ubicato all'inizio di un tratto rettilineo dell'alveo, subito a valle di una stretta curva verso sinistra.

A parte i due corsi d'acqua succitati, il reticolo idrografico appare ben sviluppato ed è costituito da una serie di corsi d'acqua, che scorrono in valli dai fianchi svasati e piuttosto ampie se riferite all'importanza dell'incisione idrica che le drena.

Più in particolare il reticolo idrografico della parte meridionale dell'area in oggetto, in destra idrografica del Tevere, è caratterizzato, da due settori: il primo a Nord dell'ansa ai piedi di M.te Mario ed il secondo a Sud (in pratica il rilievo di M.te Mario costituisce uno spartiacque). Il primo settore è contrassegnato da una serie di corsi d'acqua con estensione dal bacino imbrifero e sviluppo lineare piuttosto limitato, dall'andamento rettilineo e tra loro parallelo con direzione NNO-SSE, e con piccoli affluenti che si sviluppano prevalentemente da Sud a Nord. Il secondo settore è contraddistinto da una serie di corsi d'acqua che, pur mantenendo un corso rettilineo, sottendono bacini più estesi, evidenziano un pattern più ramificato e gerarchizzato e, infine, presentano direzione di deflusso verso SSE.

Caratteristiche analoghe al primo settore descritto, ma con direzione di deflusso verso Sud, presenta il reticolo idrografico che caratterizza l'area in sinistra idrografica del Tevere, di pertinenza del F. Aniene.

3.2 VALORI DI FONDO

L'ARPA Lazio ha individuato e perimetrato sul territorio regionale 66 complessi idrogeologici, di cui 47 possono essere definiti "corpi idrici sotterranei" ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30/2009.

La rete di monitoraggio è attualmente composta da 122 punti di campionamento costituiti da sorgenti e pozzi, sui quali vengono eseguite le misurazioni chimico-fisiche in sito e i prelievi per le successive determinazioni analitiche presso i laboratori dell'Agenzia.

Con l'emanazione della normativa sulle acque (D.lgs. 152/99 e s.m.i.), vengono richieste attività di monitoraggio nei corpi idrici significativi al fine di stabilire lo stato di qualità ambientale di ciascuno di essi. La conoscenza dello stato dei corpi idrici permette la loro classificazione e conseguentemente, se

	NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2° FASE					
	Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA NR4E	LOTTO 12	CODIFICA R 69 RG	DOCUMENTO SB 00 00 001	REV. C

necessario, di pianificare il loro risanamento al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.

Dal Geoportale della regione Lazio – Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) - all'interno dell'area tematica Ambiente e Natura, tra i dati di ARPA Lazio, è stato possibile esportare n. 2 metadati:

- “Bacini sotterranei Stato Chimico – PTAR” (2011 - 2014) tramite il quale si sono potuti localizzare i corpi idrici sotterranei in prossimità delle aree interessate dal progetto (Figura 3-2) unitamente alla classificazione del loro stato chimico (Tabella 1);

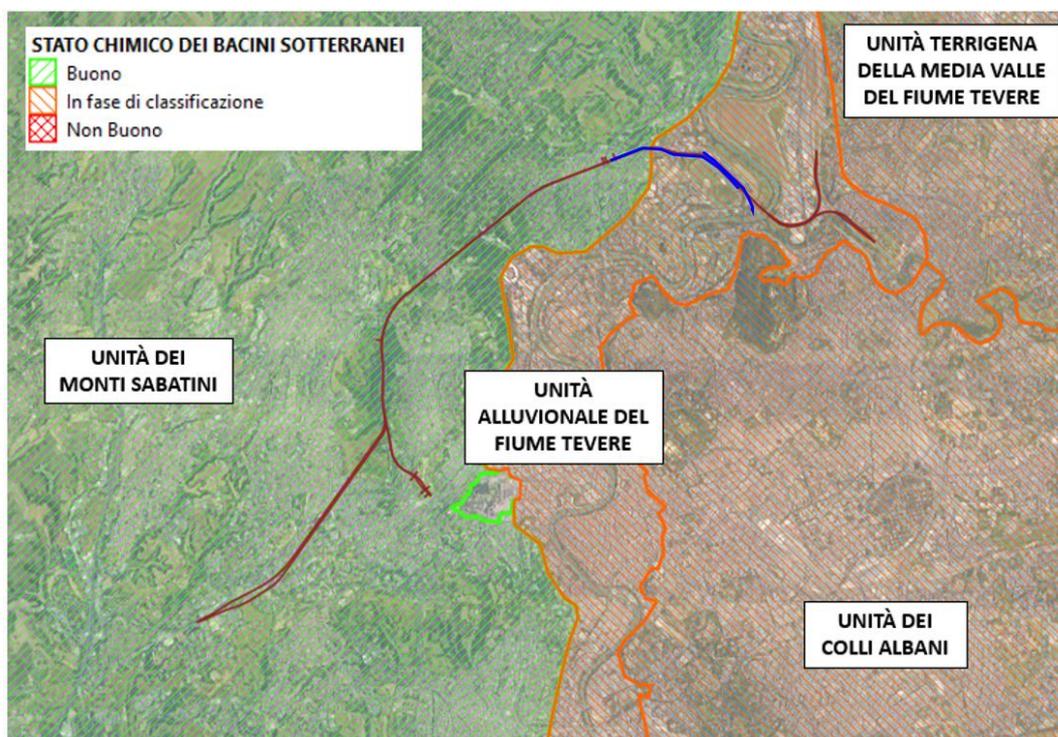


Figura 3-2 Localizzazione dei corpi idrici sotterranei nell'area dell'intervento (in blu)

DENOMINAZIONE	STATO CHIMICO
UNITÀ ALLUVIONALE DEL FIUME TEVERE	In fase di classificazione
UNITÀ DEI MONTI SABATINI	Buono

Tabella 1 Descrizione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei che interessano il tracciato di progetto

L'indice di stato chimico risulta essere “non buono” se è presente almeno un inquinante in concentrazione superiore al limite di riferimento riportato in Tabella 2.

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	14 di 40

PARAMETRO	VALORI DI FONDO [$\mu\text{g/l}$]
Arsenico	0-80
Fluoruri	0-3000
Vanadio	0-60

Tabella 2 Valori di fondo fissati per caratterizzare lo stato chimico dei corpi idrici sotterranei

- “Stato Chimico Stazioni Sotterranee 15-17” tramite il quale si è individuata la stazione appartenente alla rete di monitoraggio dello stato chimico delle acque sotterranee più vicina al tracciato di progetto (Figura 3-3): la stazione è identificata dal codice stazione RM_ZVF03 (S) e descritta nella Tabella 3.



Figura 3-3 Localizzazione della stazione di monitoraggio più vicina alle aree di intervento (in blu)



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	15 di 40

CODICE STAZIONE	CORPO IDRICO SOTTERRANEO	STATO CHIMICO
RM_ZVF03 (S)	Unità alluvionale del F. Tevere	Buono

Tabella 3 Descrizione della stazione di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei più prossima al tracciato di progetto



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	16 di 40

4 CENSIMENTO DEI SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI

Nell'ambito dello studio degli interventi di progetto, si è proceduto al riconoscimento di aree potenzialmente critiche dal punto di vista ambientale presenti nelle aree oggetto dei lavori, ovvero all'individuazione di siti contaminati e potenzialmente contaminati interferenti con le opere in progetto. Nel seguente paragrafo si riassume l'esito del censimento e della verifica dei siti contaminati e potenzialmente contaminati che potrebbero risultare interferenti con le opere.

Il censimento dei siti contaminati e potenzialmente contaminati è stato effettuato in base alla consultazione di:

- **S.I.N. Siti di Interesse Nazionale - Stato delle procedure per la bonifica (giugno 2021, MiTE)**, contenente la localizzazione di SIN e SIR e la perimetrazione dei SIN;
- **Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia (anno 2022)**¹ effettuato da ARPA Lazio (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio), contenente dati e informazioni relativi ai siti presenti sul territorio regionale per i quali risulta avviato un procedimento amministrativo di bonifica.

4.1 SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Un sito di interesse nazionale (SIN) è un'area contaminata estesa, classificata come pericolosa e quindi da sottoporre ad interventi di bonifica per evitare danni ambientali e sanitari.

Per quanto riguarda i Siti di Interesse Nazionale (SIN) che sono individuati per le caratteristiche del sito, per la qualità e pericolosità degli inquinanti, per l'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali, l'articolo 252 al comma 4 indica che "la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei SIN è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente che può avvalersi delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente delle regioni interessate".

Sulla base di quanto riportato nel documento "S.I.N. Siti di Interesse Nazionale - Stato delle procedure per la bonifica (giugno 2021, MiTE)", l'unico SIN presente sul territorio regionale è il seguente:

- **Bacino del fiume Sacco (40).**

¹ <https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/suolo-e-bonifiche/dati-suolo-e-bonifiche>

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	17 di 40

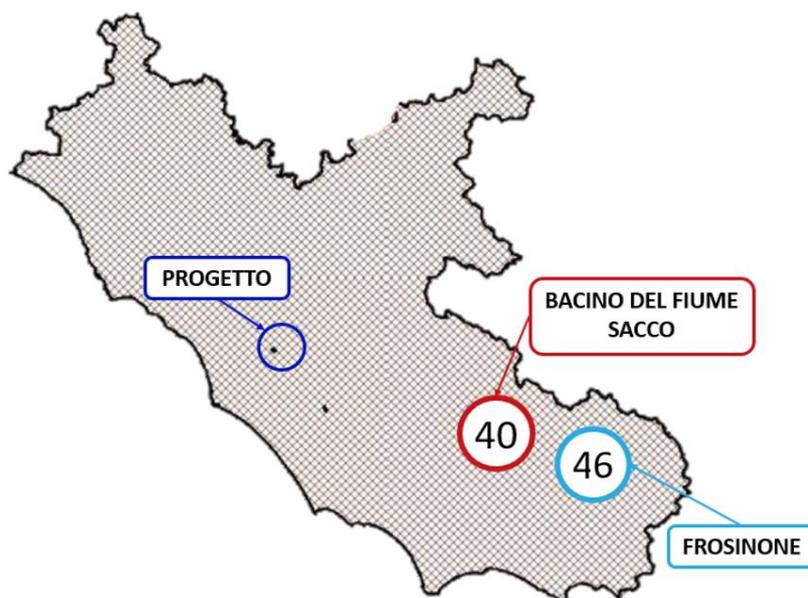


Figura 4-1 Inquadramento dei siti di interesse nazionale (SIN) e regionale (SIR) della regione Lazio rispetto all'area del progetto (fonte: S.I.N. Siti di Interesse Nazionale - Stato delle procedure per la bonifica (giugno 2021, MITE), modificata)

Come si vede dalla Figura 4-1, il SIN Bacino del fiume Sacco non è prossimo alle opere in progetto.

4.2 SITI DI INTERESSE REGIONALE

Nel territorio della regione Lazio è presente un solo sito di interesse regionale (SIR), ex Sito di Interesse Nazionale (SIN):

- **Frosinone (46).**

Come si vede dalla Figura 4-1, il SIR Frosinone non si trova in prossimità delle opere in progetto.

4.3 SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali durante le fasi di istruttoria, controllo e supporto alle autorità competenti, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Lazio acquisisce ed archivia dati e informazioni relativi ai siti presenti sul territorio regionale per i quali risulta avviato un procedimento amministrativo di bonifica, ovvero per i quali è stata resa comunicazione ai sensi degli artt. 242, 244 e 245, nonché quelli individuati ai sensi dell'art. 252 della Parte Quarta, Titolo V del d.lgs. 152/2006. In



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	18 di 40

particolare, sono consultabili i dati anagrafici di tali siti e lo stato del procedimento, relativi agli ultimi cinque anni. L'ultimo aggiornamento è il seguente:

- **Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia (anno 2022)²** effettuato da ARPA Lazio (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio), contenente dati e informazioni relativi ai siti presenti sul territorio regionale per i quali risulta avviato un procedimento amministrativo di bonifica.

Considerando i siti presenti nell'Elenco sopra citato di ARPA Lazio, ricadenti ad una distanza massima di 1 chilometro dalle opere in progetto e ad una distanza massima di 250 metri dai cantieri che non si trovano lungo il tracciato, in Figura 4-2 sono stati individuati complessivamente n. 11 siti appartenenti all'Elenco sopra citato; in particolare si osservano:

- N. 10 con procedimento in corso;
- N. 1 con procedimento chiuso.

Per la localizzazione dei siti rispetto alle opere in progetto si rimanda alla Planimetria di riferimento (NR4E12R69CXSB0000001).

² <https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/suolo-e-bonifiche/dati-suolo-e-bonifiche>

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	19 di 40

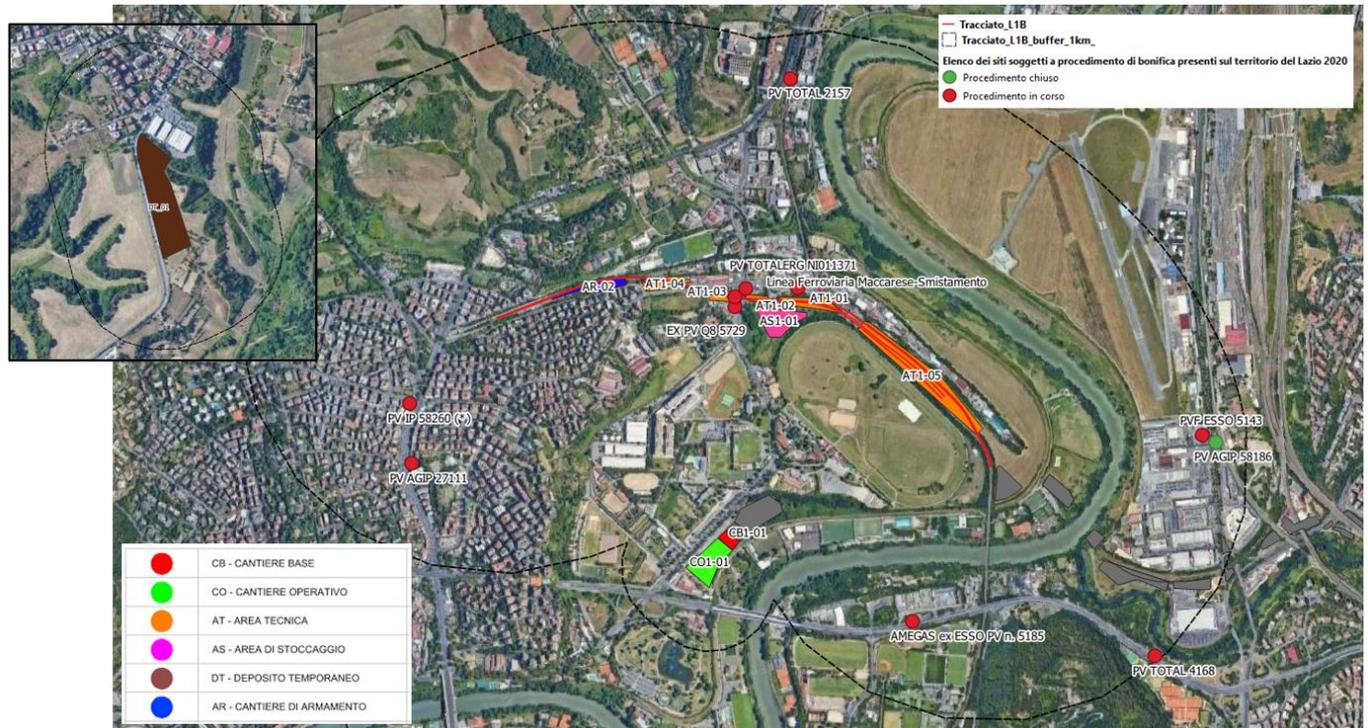


Figura 4-2 Localizzazione dei siti appartenenti all'Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia (anno 2022), ricadenti ad una distanza di 1 chilometro dal tracciato ferroviario del lotto 1 (in rosso); in verde si riportano i siti con procedimento chiuso, in rosso quelli con procedimento in corso

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	STATO DEL PROCEDIMENTO	DISTANZA (M)
EX PV Q8 5729	Viale di Tor di Quinto 181	in corso	34 dall'opera 19 da AT1-03
PV AGIP 27111	Corso Francia, 212	in corso	660
PV AGIP N. 17079	Viale di Tor di Quinto 198	in corso	Interferente con l'opera e AT1-03
PV IP 58260 (*)	Via di Vigna Stelluti, angolo via Besso	in corso	475
PV TOTAL 2157	Via Flaminia loc. Grottarossa	in corso	820
PV TOTALERG NI011371	Viale di Tor di Quinto 196	in corso	37 dall'opera 22 da AT1-02
Linea Ferroviaria Maccarese-Smistamento	Via Camposampiero 39-Loc. Tor di Quinto	in corso	53 dall'opera 40 da AT1-01
PV F ESSO 5143	Via Salaria km 7+440	in corso	830
AMEGAS ex ESSO PV n. 5185	Via del Foro Italico, 467	in corso	680
PV AGIP 58186	Via Salaria km 7+417	chiuso	880
PV TOTAL 4168	Via del Foro Italico 611	in corso	970

Tabella 4 Descrizione dei siti appartenenti all'Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'ARPA (anno 2022), ricadenti ad una distanza di 1 chilometro dal tracciato ferroviario di progetto del Lotto 1B

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	20 di 40

Per quanto concerne il sito “PV AGIP 58186”, essendo stato definito concluso l’iter procedurale, si può ritenere che lo stesso non rappresenti una criticità.

Escludendo il sito sopra menzionato, tra i rimanenti l’unico non coincidente con un P.V. Carburante è il sito denominato “Linea Maccarese - Smistamento”. Si riporta di seguito la localizzazione rispetto al tracciato di progetto e all’area di cantiere AT1-01.



Figura 4-3 Localizzazione del sito “Linea Maccarese - Smistamento” con relative distanze dal tracciato di progetto e dall’Area Tecnica AT1-01

Si riportano informazioni riguardanti il sito in esame ottenute tramite contatti con Città metropolitana di Roma Capitale, Dip. III, Servizio 1 “Gestione Rifiuti e Promozione della Raccolta Differenziata”, Ufficio “Bonifiche di siti contaminati”.

NUMERO PRATICA	DENOMINAZIONE SITO	CONTAMINAZIONE RISCONTRATA
a471	Linea Maccarese - Smistamento	Trattasi di abbandono di rifiuti per cui non è stata accertata ancora alcuna compromissione delle matrici ambientali.

Tabella 5 Descrizione della contaminazione relativa al sito Linea Maccarese - Smistamento (Fonte: Ufficio “Bonifiche di siti contaminati” di Città metropolitana di Roma Capitale)



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	21 di 40

Non essendo accertata attualmente alcuna compromissione delle matrici ambientali, si può concludere che il sito “Linea Maccarese – Smistamento” non rappresenti una potenziale criticità per le lavorazioni previste dal progetto.

Tra i siti rimanenti, tutti coincidenti con PVC, i più limitrofi all’area di progetto e alle lavorazioni sono n.3, di cui n.2 limitrofi (EX PV Q8 7529 e PV TOTALERG NI011371) e n.1 interferente (PV AGIP n.17079):

Riguardo a tali siti, al fine di approfondire lo stato attuale di bonifica, sono state eseguite due richieste di accesso agli atti: una a Città Metropolitana di Roma Capitale in data 30/08/2021 e l’altra, in data 08/03/2023, all’ARPA Lazio. Si riportano di seguito le informazioni ricevute da ARPA Lazio sede di Roma.

DENOMINAZIONE SITO	STATO	MATRICE CONTAMINATA	CONTAMINAZIONE RISCONTRATA	STATO ITER
EX PV Q8 5729	Attività dismessa	Terreni	superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1 A All. 5 parte IV Titolo V D.lgs.152	Trasmissione in data 13/03/2023 dell’Analisi di Rischio per una variante al progetto di bonifica
		Acque sotterranee	superamenti delle CSC di Riferimento	
PV TOTALERG NI011371	Attività dismessa	Terreni	superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1 B All. 5 parte IV Titolo V D.lgs.152	Monitoraggio delle acque di falda e soil gse per definizione del modello concettuale per l’elaborazione dell’Analisi di Rischio
		Acque sotterranee	superamenti delle CSC di Riferimento	
PV AGIP N. 17079	In attività	Terreni	superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1 B All. 5 parte IV Titolo V D.lgs.152	In corso le attività di bonifica di Pump&Treat (avvio 25/10/2021) e SVE e MPE (06/09/2022)
		Acque sotterranee	superamenti delle CSC di Riferimento	

Nello specifico, il sito “PV AGIP n. 17079” Viale di Tor di Quinto 198, 00191 Roma che si trova in asse al tracciato, ricade anche nella superficie dell’Area Tecnica AT1-03 (Figura 4-4).

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
 contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	22 di 40

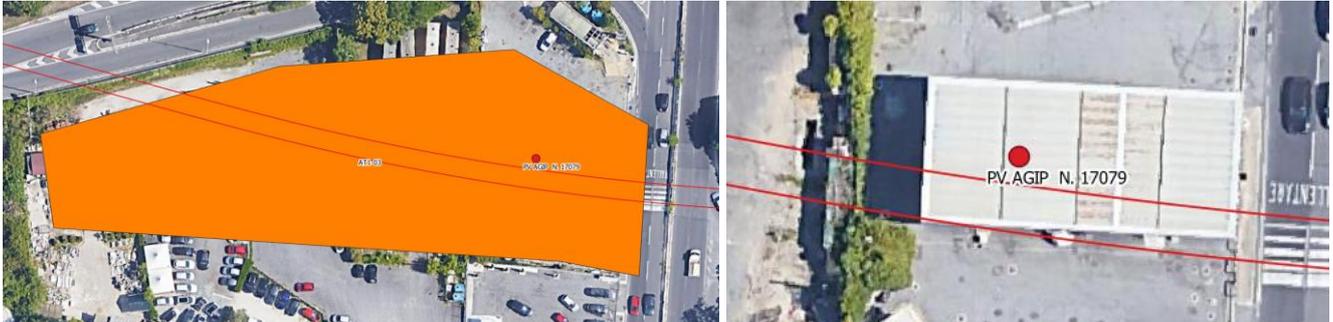


Figura 4-4 Localizzazione del sito “PV AGIP N. 17079” con relative distanze dal tracciato di progetto e interferente con l’Area Tecnica AT1-03

L’ufficio “Bonifiche di siti contaminati” di Città Metropolitana ha trasmesso il PUB (Progetto Unico di Bonifica) relativo al sito considerato, inviato agli EE.PP con nota prot. 1072/2019/PVR del 30.09.2019. Il PUB è stato predisposto da Syndial SpA su incarico di Eni R&M, in conformità con quanto previsto dall’Allegato 4 al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/06 e D.M. 31/2015. Si riportano di seguito le informazioni estrapolate dal suddetto documento.

Il PV in oggetto è inserito in un contesto poco urbanizzato ed è attualmente attivo.

L’area del PV occupa una superficie di circa 1.900 m² e comprende le seguenti strutture:

- n. 1 locale gestore-magazzino;
- Punti di erogazione: 1 isola con lettore di banconote e 4 colonnine multiprodotto;
- n. 1 area per il cambio olio;
- n. 1 autolavaggio.

In Figura 4-5 si riporta la planimetria del sito.



Figura 4-5 Stralcio planimetria relazione PUB del PVC AGIP N. 17079



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	23 di 40

L'iter tecnico-amministrativo relativo al sito ha avuto inizio in data 18/06/2006 con la rimozione dei serbatoi interrati nell'ambito della ristrutturazione del PV da parte della società Water & Soil Remediation, su incarico e per conto di Eni R&M. La società ha notificato agli EE.PP la potenziale contaminazione il 19/06/2006 e, da questa data in poi, è possibile riassumere tutte le attività ambientali che sono state eseguite in ordine cronologico crescente nelle seguenti fasi:

- Dal 2006 al 2010 la Società Water & Soil Remediation ha eseguito le attività di Indagine preliminare ambientale, ha inviato agli EE.PP la "Relazione degli Interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza e delle Indagini Ambientali Preliminari", ha rimosso i terreni risultati contaminati in tre fasi successive (27-28/09/2006, gennaio e febbraio 2007) ed ha eseguito le caratterizzazioni ambientali finalizzate alla raccolta di dati sito-specifici per l'elaborazione della AdR.
- Dal 2010 a febbraio 2013 Eni ha inviato nuova comunicazione di potenziale superamento del CSC agli EE.PP, Saipem ha inviato il Piano di Indagine Ambientale con le attività di MISE effettuate; successivamente sono state eseguite da parte di BNG SpA una nuova indagine di caratterizzazione ambientale del sito e una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee in contraddittorio con la petrolifera Kuwait Petroleum Italia SpA sui piezometri ubicati sui rispettivi PV confinanti.
- Da febbraio 2013 a dicembre 2015 la Società ACR di Reggiani Albertino SpA ha svolto interventi di accertamento della qualità ambientale del sito ed ha installato un sistema di MIS (Pump & Stock) delle acque sotterranee ed esegue nuovi sondaggi geognostici; in seguito, ha potenziato il MIS con la messa in emungimento di ulteriori piezometri.
- Da dicembre 2015 le attività ambientali eseguite sul sito sono riconducibili alla Società Maremmana Ecologia, che gestisce il sito in qualità di fornitrice di servizi e lavori in indagine e bonifiche ambientali per Syndial (Mandataria Eni R&M). Syndial ha trasmesso il "Progetto Operativo di Bonifica" rispetto al quale hanno espresso il proprio parere Comune di Roma, ARPA Lazio e Città Metropolitana; la conferenza dei servizi si è pronunciata con parere negativo; la società ha richiesto il Nulla Osta per l'esecuzione di perforazioni nel sottosuolo alla Soprintendenza MiBACT che lo ha rilasciato con condizioni, ha comunicato ad ARPA le indagini integrative e successivamente i certificati analitici di campioni di terreno e acqua richiesti dall'agenzia; infine ARPA in data 06/08/2019 ha trasmesso gli esiti analitici delle analisi in contraddittorio condotte sui terreni.



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	24 di 40

Sulla base degli obiettivi di bonifica validi per il sito rappresentati dalle CSR calcolate mediante Analisi di Rischio sito specifica, il PUB prevede l'applicazione delle seguenti tecnologie:

- 1) Impianto di Soil Vapor Extraction (SVE) necessario per il trattamento dei terreni insaturi dell'orizzonte più permeabile superficiale avviato in data 06/09/2022;
- 2) Impianto di Multi Phase Extraction (MPE, in configurazione TPE) per la bonifica dei terreni meno permeabili unitamente al risanamento delle acque sotterranee dell'acquifero superficiale avviato in data 06/09/2022;
- 3) Impianto di Pump & Treat (convertendo l'attuale impianto Pump&Stock) per il recupero dei contaminanti residui presenti in fase disciolta nelle acque della falda profonda avviato in data 25/10/2021.

Si prevede di portare a termine gli interventi in un periodo di circa 24 mesi. L'efficacia dei sistemi sarà verificata mediante il monitoraggio dei gas interstiziali ed il campionamento delle acque di falda in corrispondenza dei piezometri già presenti in sito per cui la stima di 24 mesi potrà essere affinata nel tempo.

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	25 di 40

5 STUDIO BIBLIOGRAFICO E STORICO DELLE AREE

Per una conoscenza approfondita delle aree di intervento, si esegue un'analisi storica della zona, basandosi sulla consultazione delle ortofoto relative ai seguenti anni: 1943 – 1988/89 – 1994/98 – 2010. Le immagini sono state da Google Earth (1943 e 2010) e dal Geoportale nazionale (1988/89 e 1994/98).



Figura 5-1 Vista aerea delle aree di intervento riferita all'anno 1943 – 1988/89 – 1994/98 – 2010 (fonte: Google Earth e Geoportale nazionale)

Il confronto delle immagini riferite ai diversi anni consente di osservare l'evoluzione del territorio: a partire dagli anni 1988/89 non si evincono particolari cambiamenti nell'utilizzo delle aree prossime alle opere in progetto. Ciò è confermato dal fatto che il progetto della linea ferroviaria Cintura Nord di Roma entrò in servizio per brevi periodi negli anni '90, dapprima come collegamento ferroviario allo stadio Olimpico nel corso del campionato del mondo 1990 e in seguito come servizio sostitutivo in occasione dei lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea per Viterbo.

Dalla consultazione del portale Open Data della Regione Lazio, nella categoria Territorio, è stato possibile scaricare in formato shapefile la carta dell'Uso del Suolo 2000³ che si inquadra nell'ambito del

³ <http://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/carta-uso-del-suolo/resource/0bcb8c62-612a-41f1-b4c3-3d71390df490>

	NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2° FASE					
	Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA NR4E	LOTTO 12	CODIFICA R 69 RG	DOCUMENTO SB 00 00 001	REV. C

Progetto CORINE Land Cover dell'Unione Europea. Si riporta in Figura 5-2 lo stralcio della carta in corrispondenza delle aree di intervento.

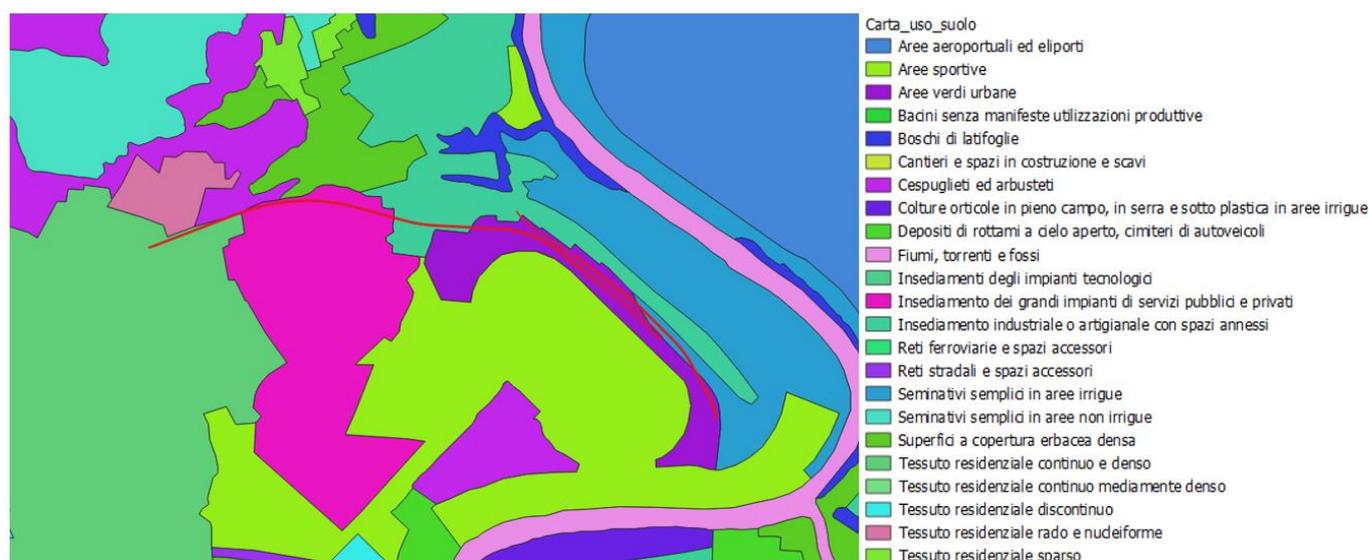


Figura 5-2 Carta dell'Uso del Suolo 2000 (Fonte: portale Open Data della regione Lazio)

Il tracciato ricade all'interno delle seguenti categorie di uso del suolo: "Aree verdi urbane", "Seminativi semplici in aree irrigue", "Insediamenti degli impianti tecnologici", "Tessuto residenziale continuo e denso" e "Insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati".

In aggiunta è stato effettuato un censimento delle attività produttive/antropiche che insistono sull'area in progetto, considerando attività quali punti vendita carburante, officine meccaniche, autolavaggi, capannoni industriali al cui interno potrebbero svolgersi lavorazioni, stoccaggi e produzione, che si trovino ad una distanza massima di 100 metri dal tracciato di progetto e dalle aree di cantiere. In merito alle risultanze del censimento operato è emerso che non è presente nessuna delle attività sopra descritte, quindi non si evidenziano potenziali criticità.



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	27 di 40

5.1 GESTIONE SERBATOI INTERRATI

Premesso che non esiste una norma vigente a livello nazionale, ma che esistono ordinanze regionali e/o comunali che regolano la gestione dei serbatoi interrati e in merito alle attività antropiche, i criteri esposti all'interno del presente paragrafo vogliono essere da indicazione e supporto per la rimozione dei serbatoi nei punti di rifornimento interferiti.

Dal punto di vista normativo per quanto riguarda la gestione dei serbatoi interrati si rimanda, a titolo informativo, alla consultazione del documento "Linee guida sui serbatoi interrati" del 15/03/2013, redatto dall'ARPA Lombardia, oltre a precisare che risulta opportuno verificare se, ai sensi di un eventuale Regolamento Comunale e del DPR 380/2001 e s.m.i. (Testo Unico di Edilizia), è necessario inviare una comunicazione o una dichiarazione di inizio attività all'Ufficio Tecnico Comunale per comunicare l'operazione di rimozione del serbatoio.

Pertanto, nei casi in cui siano presenti prescrizioni specifiche a livello locale, si dovrà tenere conto necessariamente di queste e potrà utilizzare la presente istruzione operativa come riferimento generale per la gestione dell'aspetto ambientale di cui trattasi.

Si specifica che i Regolamenti locali d'Igiene dei Comuni e delle Regioni possono espressamente prevedere che:

- la dismissione dei serbatoi sia notificata al Comune preventivamente, allegando anche una relazione tecnica descrittiva degli accertamenti condotti al fine di escludere condizioni di rischio;
- siano svolte indagini ambientali atte ad accertare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali.

Sarà quindi necessario verificare la presenza di prescrizioni in tal senso ed informare con notifica Comune, ARPA ed altri enti territoriali competenti.

5.1.1 Adempimenti

A titolo semplificativo e non esaustivo, i passaggi previsti per la rimozione di serbatoi interrati sono:

- preparazione dell'area d'intervento tramite segnalazione e cordonatura;
- interruzione dell'erogazione del combustibile;
- verifica dell'integrità del serbatoio tramite prova di tenuta ed eventuale verifica d'integrità strutturale del serbatoio;



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	28 di 40

- rimozione dei fondami e pulizia interna del serbatoio;
- gas-free;
- rimozione del serbatoio ed annesse strutture e manufatti;
- campionamenti a fondo scavo e pareti;
- smaltimento del serbatoio e dei rifiuti prodotti;
- riempimento dello scavo con materiale certificato e ripristino dello stato dei luoghi;
- relazione di fine lavori.

Dopo aver rimosso il serbatoio ed eseguite le indagini ambientali preliminari, l'area di intervento dovrà essere delimitata da apposita recinzione e protetta dagli agenti atmosferici, fintantoché non verrà colmato lo scavo (con materiale certificato o, eventualmente, in accordo agli esiti dei campionamenti ed analisi effettuati, con lo stesso terreno escavato). Allo stesso tempo il terreno escavato dovrà essere stoccato in cumulo e, mediante teli impermeabili in LDPE, coperto e mantenuto separato dal terreno su cui è posto, per evitare che gli inquinanti eventualmente presenti si propaghino nel suolo e sottosuolo.

Inoltre, nelle successive fasi progettuali, è necessario produrre un documento denominato "Piano di Rimozione" che consiste nell'illustrare i tempi e i modi con cui si intende procedere all'asportazione del serbatoio e strutture annesse. Indicativamente tale documento dovrà contenere:

- ubicazione del serbatoio oggetto dell'intervento di rimozione e generalità del committente;
- denominazione e ragione sociale delle ditte incaricate ad eseguire i lavori e relativi estremi autorizzativi ove previsti;
- sintesi della attività di bonifica e pulizia interna già eseguite e relativa documentazione, ove non già trasmessa, o impegno ad eseguirle prima di procedere alla rimozione;
- prove di tenuta e certificazioni gas-free, ove non già trasmesse, o impegno a eseguirle prima di procedere alla rimozione;
- sintesi delle modalità con cui si procederà alla rimozione con particolare riferimento alle problematiche connesse alla logistica, agli spazi a disposizione, alla presenza di eventuali linee infrastrutturali di servizio interrate, a passi carrai, a problemi di stabilità degli edifici circostanti, problemi di stabilità dello scavo, ecc.;
- definizione della modalità con cui si procederà allo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di rimozione, comprensiva: dei poli di smaltimento e dell'eventuale deposito temporaneo; dei



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	29 di 40

laboratori che eseguiranno le analisi di omologa del rifiuto; dei codici CER presumibilmente interessati in riferimento;

- definizione delle modalità con cui si procederà al ripristino dell'area di scavo, in conformità con quanto previsto nel documento del piano di gestione dei materiali di risulta;
- allegato Piano di Campionamenti;
- allegato Piano della Sicurezza (POS), ove previsto, nel rispetto delle misure di sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

Al termine delle attività di rimozione, deve essere predisposto ed inviato alla Committenza una Relazione di Fine Lavori che, qualora previsto dai regolamenti vigenti a livello locale, dovrà essere inviata agli enti locali competenti.

La Relazione di Fine Lavori deve contenere le seguenti "informazioni minime":

- una completa descrizione del lavoro svolto, con allegate planimetrie, certificazioni, ecc., compresa l'eventuale documentazione fotografica dello stato dei luoghi (ante-corso-post operam);
- Certificazioni prove di tenuta, verifiche d'integrità strutturale (prove spessimetriche) e gas- free eseguite;
- i riferimenti alle operazioni di Bonifica interna e pulizia svolte e relativa documentazione;
- i riferimenti alle operazioni di rimozione eseguite e relativa documentazione:
 - quarta copia dei formulari (FIR) attestanti il corretto smaltimento o recupero dei rifiuti;
 - denominazione e ragione e sociale delle imprese che hanno eseguito i lavori, relative iscrizioni alle previste categorie ed estremi autorizzativi ove previsti;
 - certificato relativo all'idoneità del materiale inerte approvvigionato per la ricolmatazione dello scavo;
 - relazione conclusiva sugli Accertamenti e/o Indagini ambientali svolte e relativi esiti,
 - comprovanti l'assenza di contaminazione (referti analitici), nei casi in cui siano state invece ritenute necessarie indagini dirette.
 - attestazione circa la corretta esecuzione di tutti gli interventi, mediante emissione dell'attestazione di regolare esecuzione da parte della società incaricata della rimozione.



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	30 di 40

5.1.2 Indagini ambientali

Il piano, ove previsto da normativa regionale e linee guida, dovrà essere trasmesso agli Enti possibilmente almeno 15 - 30 gg prima della sua attuazione.

In modo indicativo, dopo la rimozione del serbatoio potranno essere prelevati i campioni di terreno che devono essere costituiti dalla frazione granulometrica < 2cm, ottenuta mediante setacciamento. Il setaccio dovrà essere pulito e lavato dopo il confezionamento di ciascun campione, in modo da evitare fenomeni di cross-contamination.

Il numero dei campioni da prelevare dipende dalle dimensioni dello scavo in particolare all'atto del campionamento, occorre prelevare, per ogni parete di scavo, n.1 campione ogni 4-5 metri di lunghezza della parete di scavo e, per il fondo scavo, n.1 campione puntuale ogni 4-5 m di lunghezza del fondo scavo.

Le analisi di laboratorio condotte sui campioni prelevati, sono mirate alla ricerca dei parametri strettamente correlabili alla tipologia di combustibile presente nel serbatoio. In generale le analisi chimiche di laboratorio sono svolte su campioni di terreno prelevati per verificare il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alla tab.1, parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 (colonna B). I parametri di riferimento sono:

- C<12 (idrocarburi leggeri)
- C>12 (C12-C40), (idrocarburi pesanti)
- IPA (idrocarburi policiclici aromatici)
- BTEXS (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, Stirene).

Solo sui campioni che presentano superamenti delle CSC per Idrocarburi C<12 e C>12, si dovrà inoltre eseguire la speciazione MADEP.

In relazione al presente progetto si stimano almeno n. 2 campionamenti di fondo scavo e n. 4 campionamenti, uno per ogni parete dello scavo.

Tuttavia, il numero dei campionamenti sarà definitivo nelle successive fasi progettuali in base anche al recepimento di ulteriori informazioni per ciascun sito caratterizzato dalla presenza di serbatoi interrati.



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	31 di 40

Nel caso in cui le evidenze analitiche mostrino superamento dei limiti delle CSC dovranno essere predisposti gli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e smi.

5.1.3 Gestione materiale di risulta delle lavorazioni

Gli interventi di dismissione e rimozione di un serbatoio, possono generare materiali di risulta classificabili come:

- rifiuti liquidi e/o palabili, (quali i fondami e le soluzioni di lavaggio del serbatoio);
- rifiuti solidi, (quali il serbatoio stesso, le tubazioni di connessione all'impianto, il passo d'uomo, le strutture di alloggiamento, le tombinature, eventuali basamenti, sistemi di ancoraggio, vasche di contenimento, vespai e materiali di alloggiamento, stabilizzazione e copertura - quali ghiaie, sabbie, riporti e terreni, adesi e circostanti).

Tutti i rifiuti saranno avviati a smaltimento definitivo o impianto di trattamento a recupero, secondo quanto previsto dal titolo quarto parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal D.M. 5.02.98 e s.m.i.

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	32 di 40

6 VALUTAZIONI DELL'INTERFERENZA – NON INTERFERENZA

Seguendo la suddivisione in lotti delle opere in progetto, si descrivono di seguito le interferenze con l'opera in tracciato e con le aree di cantiere, rispettivamente.

6.1 INTERFERENZA CON OPERE DI PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 242 TER D.LGS.152/06

Tra i siti ricadenti ad una distanza massima dalle opere in progetto di 1 chilometro, è presente un unico sito che interferisce con l'opera in tracciato:

- PV AGIP N. 17079.

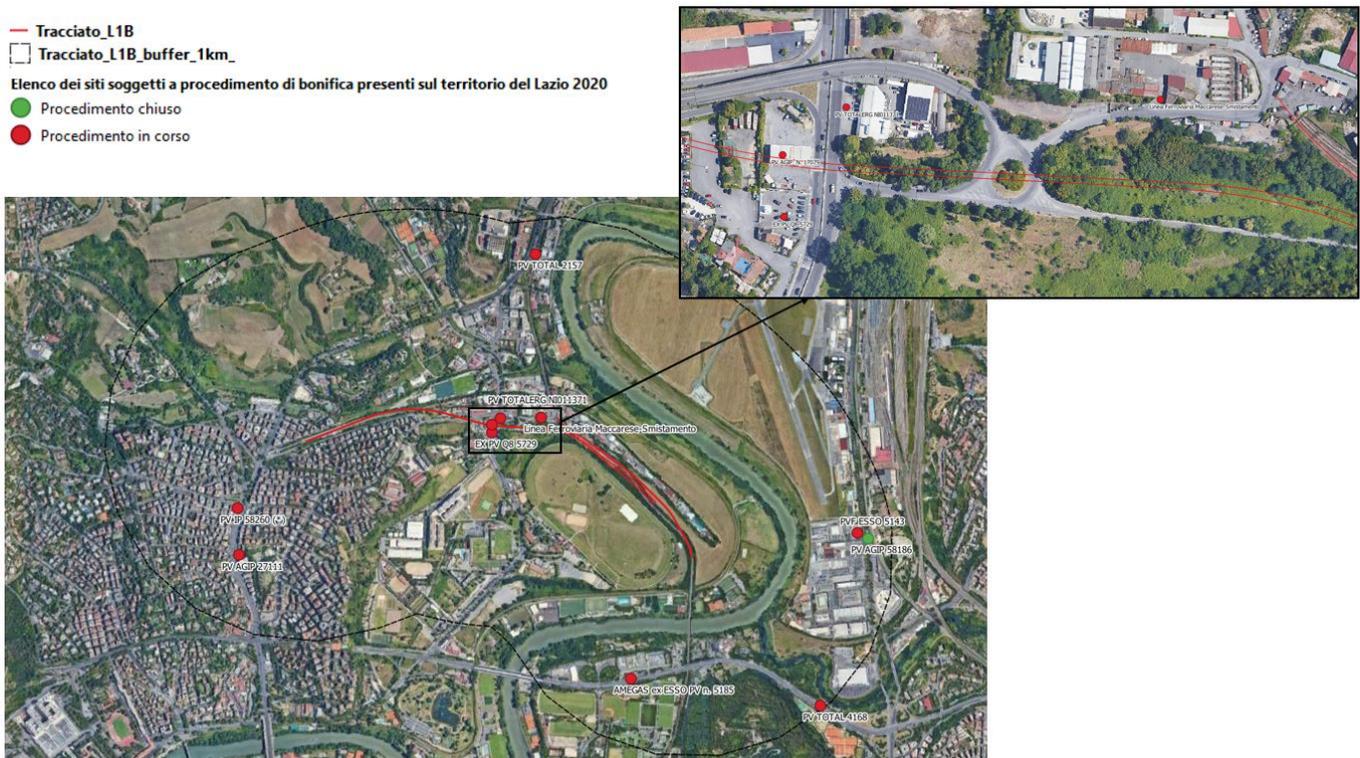


Figura 6-1 Localizzazione dei siti appartenenti all'Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia (anno 2022), ricadenti nelle aree prossime al tracciato: in verde si riportano i siti con procedimento chiuso, in rosso quelli con procedimento in corso

Si riportano le informazioni ricevute da parte di Città metropolitana di Roma Capitale, Dip. III, Servizio 1 "Gestione Rifiuti e Promozione della Raccolta Differenziata", Ufficio "Bonifiche di siti contaminati" e dall'ARPA Lazio direzione Roma, relative al sito PV AGIP N. 17079:



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	33 di 40

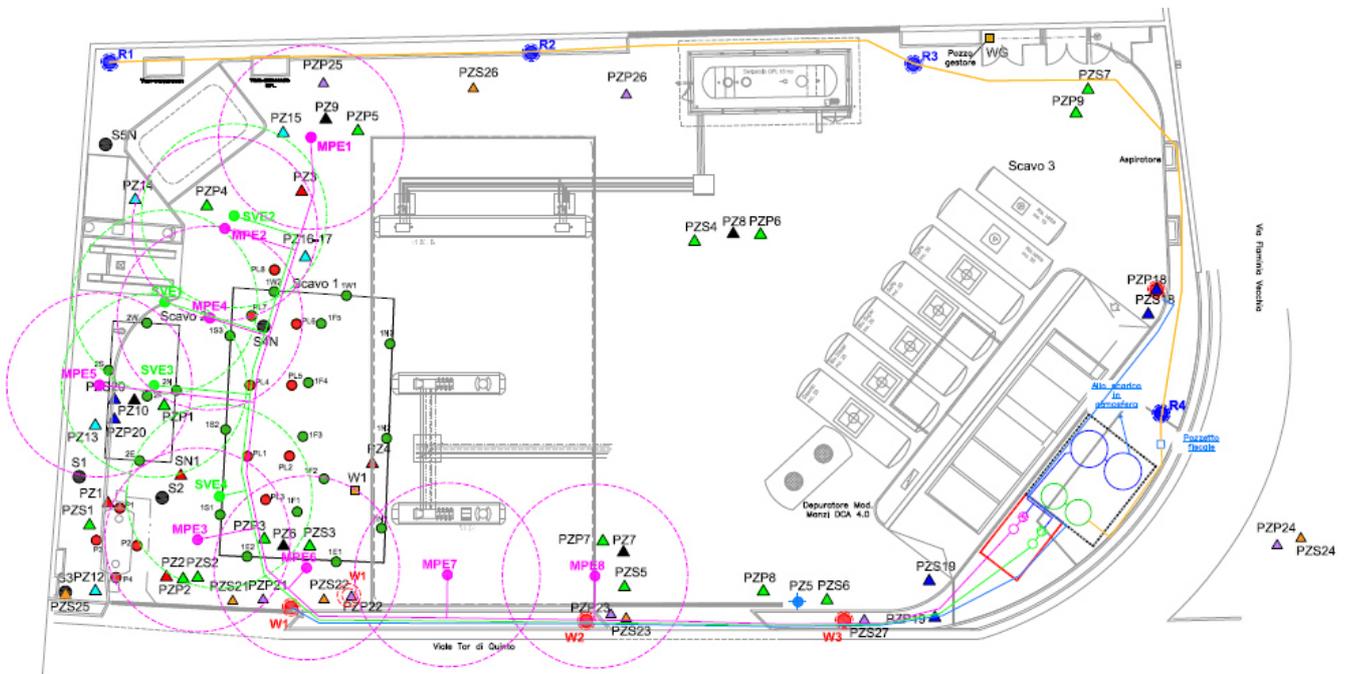
NUMERO PRATICA	DENOMINAZIONE SITO	MATRICE CONTAMINATA	CONTAMINAZIONE RISCOINTRATA	PARAMETRI
27	PV AGIP N. 17079	Terreni	superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1 B All. 5 parte IV Titolo V D.lgs.152	idrocarburi pesanti e idrocarburi leggeri, piombo.
		Acque sotterranee	superamenti delle CSC di Riferimento	benzene, stirene etilbenzene, p-xilene e idrocarburi totali espressi come n-esano, mtbe, etbe

Tabella 6 Descrizione della contaminazione relativa al sito PV AGIP N. 17079 (Fonte: Ufficio "Bonifiche di siti contaminati" di Città metropolitana di Roma Capitale)

Per il sito è stato presentato il PUB (Progetto Unico di Bonifica), predisposto da Syndial SpA su incarico di Eni R&M e inviato agli EE.PP con nota prot. 1072/2019/PVR del 30.09.2019 e approvato dal Comune di Roma, con Determinazione Dirigenziale n. prot. QL/51028/2020 del 21/07/2020.

Il PUB prevede per il raggiungimento delle CSR calcolate tramite Analisi di Rischio sito specifica e nell'arco di tempo di circa 24 mesi l'applicazione delle seguenti tecnologie:

- 1) Impianto di Soil Vapor Extraction (SVE) necessario per il trattamento dei terreni insaturi dell'orizzonte più permeabile superficiale avviato in data 6/09/2022;
- 2) Impianto di Multi Phase Extraction (MPE, in configurazione TPE) per la bonifica dei terreni meno permeabili unitamente al risanamento delle acque sotterranee dell'acquifero superficiale avviato in data 6/09/2022;
- 3) Impianto di Pump & Treat (convertendo l'attuale impianto Pump&Stock) per il recupero dei contaminati residui presenti in fase disciolta nelle acque della falda profonda avviato in data 25/10/2021.



LEGENDA

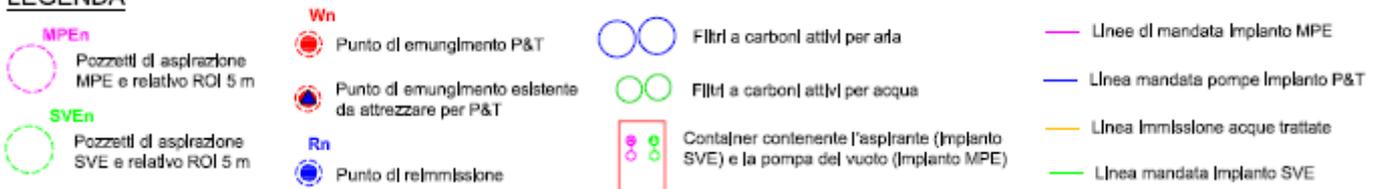


Figura 6-2 Stralcio planimetria con ubicazione punti di estrazione SVE e MPE e pozzi di emungimento e reimmissione P&T

Si rimanda all'elaborato specialistico per la valutazione dell'interferenza dell'opera con le matrici contaminate, anche in relazione all'avanzamento e l'efficacia degli impianti di bonifica installati, ai sensi dell'art. 242 ter D.Lgs. 152/06.

6.2 INTERFERENZA CON AREE DI CANTIERE

Tra i siti ricadenti ad una distanza massima dalle opere in progetto di 1 chilometro e di 250 metri dai cantieri localizzati fuori dall'area di buffering del tracciato, è presente un unico sito che interferisce con l'area di cantiere AT1-03:

- PV AGIP N. 17079,

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	35 di 40

già analizzato nel paragrafo 6.1.

Nelle immagini di seguito si riporta un inquadramento generale delle aree di cantiere e, più in dettaglio, quelle che ricadono prossime o sono interferenti ai siti contaminati.

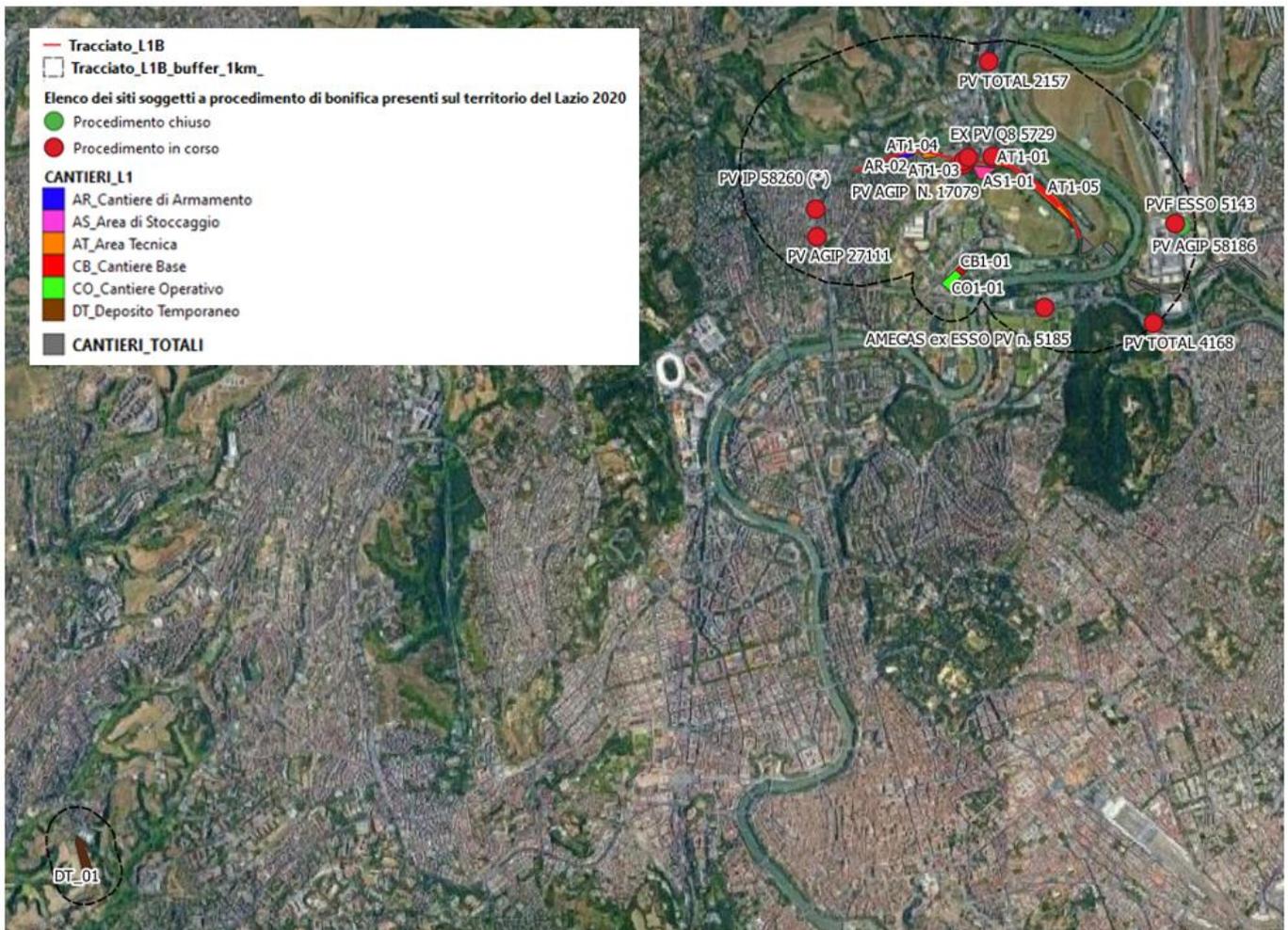


Figura 6-3 Inquadramento delle aree di cantiere e localizzazione dei siti appartenenti all'Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia (anno 2022) ricadenti nell'ambito di indagine avente un'estensione pari ad 1 chilometro per lato dall'asse dell'opera in progetto e, nel caso delle aree di cantiere fisso esterne a detto ambito, un'ampiezza di 250 metri

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	36 di 40

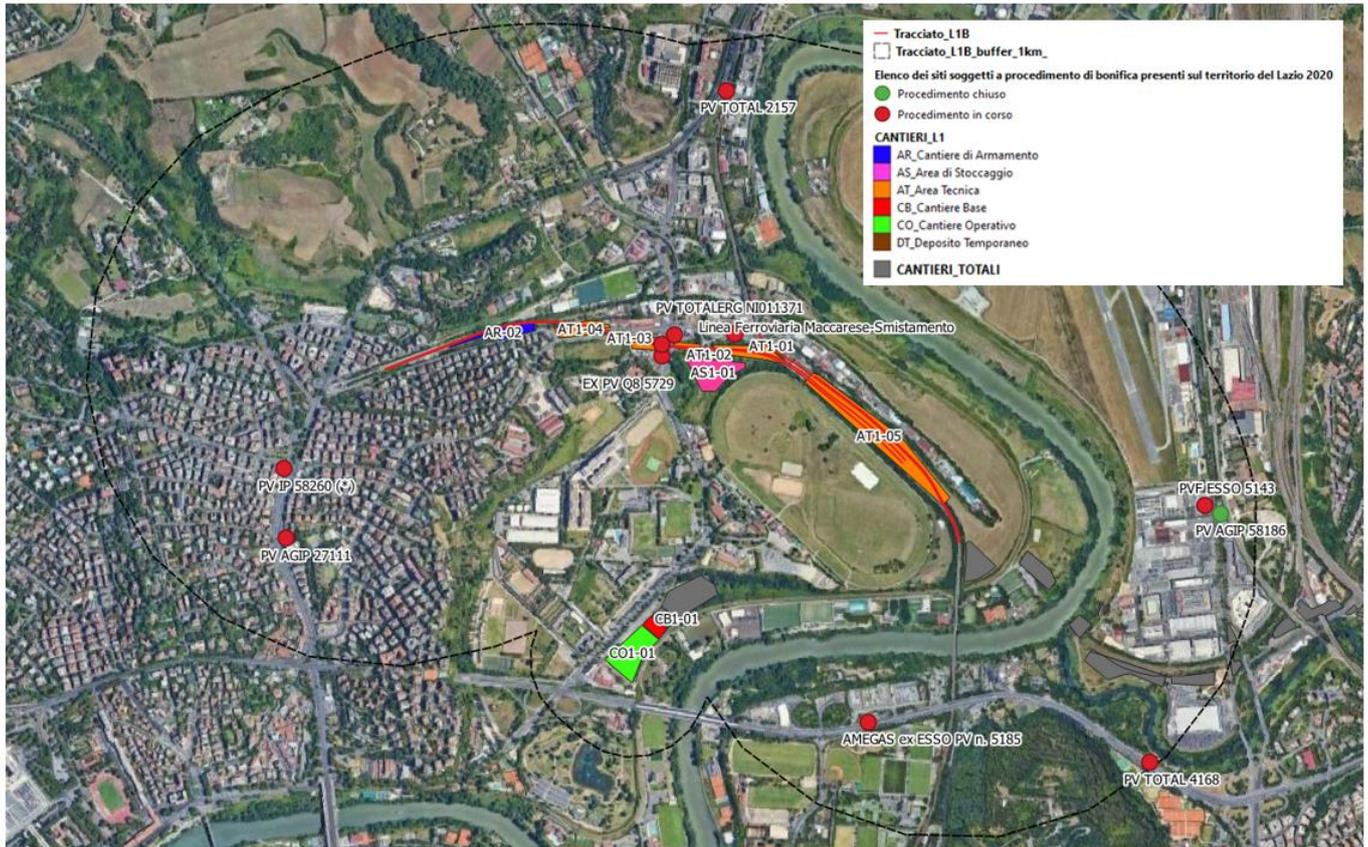


Figura 6-4 Localizzazione dei siti appartenenti all'Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia (anno 2022) ricadenti nell'ambito di indagine avente un'estensione pari ad 1 chilometro per lato dall'asse dell'opera in progetto e, nel caso delle aree di cantiere fisso esterne a detto ambito, un'ampiezza di 250 metri

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	37 di 40



Figura 6-5 Localizzazione delle aree di cantiere prossime ai siti contaminati



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	38 di 40

7 CONCLUSIONI

In sintesi, per quanto concerne i valori di fondo, si può concludere che lo stato chimico dei corpi idrici sotterranei che interessano le aree di intervento risulta essere buono. Infatti, lo stato chimico dell'unità dei Monti Sabatini, nella campagna di monitoraggio del 2011 – 2014, e quello dell'unità alluvionale del F. Tevere, nelle indagini condotte nel periodo 2015-2017, sono classificati come "buoni". Tutti i dati sono stati estrapolati dal Geoportale della regione Lazio – Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) - all'interno dell'area tematica Ambiente e Natura, tra i dati di ARPA Lazio.

In merito al censimento dei siti contaminati e potenzialmente contaminati, oltre alla consultazione del documento "S.I.N. Siti di Interesse Nazionale - Stato delle procedure per la bonifica" (giugno 2021, MiTE), detta attività è stata condotta sulla base delle informazioni riportate nel documento "Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia (anno 2022)" effettuato da ARPA Lazio, contenente dati e informazioni relativi ai siti presenti sul territorio regionale per i quali risulta avviato un procedimento amministrativo di bonifica.

In merito alle risultanze del censimento operato è emerso che non sono presenti SIN o SIR in prossimità delle opere in progetto, e avendo assunto quale ambito di indagine quello avente un'estensione pari ad 1 chilometro per lato dall'asse dell'opera in progetto e, nel caso delle aree di cantiere fisso esterne a detto ambito, un'ampiezza di 250 metri, è emerso che sono presenti 11 siti, di cui:

- n. 1 con procedimento concluso, quindi tali da non costituire un'interferenza con le opere in progetto;
- n. 10 aventi procedimento in corso, di cui:
 - n. 9 coincidenti con PV carburante, tra questi n. 1 risulta essere in asse delle opere:
 - PV AGIP N. 17079, ricadente sia lungo l'asse del tracciato del Lotto 1B che sull'area del cantiere AT1-03, per il quale è stata riscontrata una contaminazione sia della matrice terreno che delle acque sotterranee. Per il sito è stato presentato il PUB (Progetto Unico di Bonifica), predisposto da Syndial SpA su incarico di Eni R&M e inviato agli EE.PP con nota prot. 1072/2019/PVR del 30.09.2019, che prevede il raggiungimento delle CSR calcolate tramite Analisi di Rischio sito specifica nell'arco di tempo di circa 24 mesi.
 - n. 1 non coincidente con PV carburante:



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	39 di 40

- Linea Ferroviaria Maccarese-Smistamento distante 53 metri dal tracciato di progetto e 40 metri dall'Area Tecnica AT1-01, per il quale si è verificato abbandono di rifiuti, ma non è stata accertata ancora alcuna compromissione delle matrici ambientali per cui non rappresenta una potenziale criticità.

In conclusione, dallo studio condotto ad oggi si evince la potenziale interferenza delle opere e del sistema di cantierizzazione con un sito censito come contaminato (PV 17079) dall'Anagrafe regionale per il quale il procedimento risulta ancora in corso e in fase di esecuzione delle attività di bonifica come da riscontro dell'accesso agli atti all'ARPA Lazio del 30/03/2023.

Alla luce di quanto emerso, in base all'approfondimento progettuale che avrà luogo, nonché agli aggiornamenti delle anagrafi regionali e nazionali, sarà necessario, nelle successive fasi progettuali, dettagliare ulteriormente le modalità di interazione con le matrici risultate contaminate, al fine di adottare opportune misure di sicurezza per i lavoratori ai sensi del D.L. 81/08 e smi nonché ad operare misure di mitigazione che non pregiudichino lo stato qualitativo delle aree ai sensi dell'art. 242 ter D.Lgs. 152/2006 e al fine di definire le attività necessarie per la realizzazione dell'opera in concomitanza o post chiusura procedimento di bonifica in essere.



**NPP 0258 - GRONDA MERCI DI ROMA - CHIUSURA ANELLO
NORD - TRATTA: VIGNA CLARA – TOR DI QUINTO
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DI 2°
FASE**

**Censimento siti contaminati e potenzialmente
contaminati – Relazione generale**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NR4E	12	R 69 RG	SB 00 00 001	C	40 di 40

**ALLEGATO 1
ACCESSO AGLI ATTI**

*Dipartimento Stato dell'Ambiente
Servizio Suolo e Bonifiche
Unità Suolo e Bonifiche di Roma*

Pec: sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

*Referente per quanto comunicato: CTP Emanuele Iocchi e CTP Luigi Pompeo
telefono 0672961321; 0672961319
email emanuele.iocchi@arpalazio.it; luigi.pompeo@arpalazio.it*

Prot. n°
(da citare nella risposta)

*Rif.: nota Accesso civico generalizzato
Rif.: prot. Arpa Lazio n. 16312 dell'8/03/2023
Pratiche 1474 - 23795 - 4322
Fascicoli 13.01.05/2032 – 2287- 1988*

Sig.ra 
bonifiche.italferr@legalmail.it


Arpa Lazio
Referente Accessi – Roma
SEDE

Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato – trasmissione documentazione

Con la presente si trasmette, attraverso cinque distinti invii, la documentazione da Voi richiesta nel corso dell'incontro svoltosi in data 14/09/2023 presso i nostri Uffici, relativa ai seguenti siti oggetto di procedimento di bonifica:

- PV TOTALERG NI011371, Viale di Tor di Quinto 196, 00191 Roma;
- PV AGIP N. 17079, Viale di Tor di Quinto 198, 00191 Roma;
- EX PV Q8 5729, Viale di Tor di Quinto 181, 00191 Roma.

In particolare, come da verbale presente in allegato, trattasi della documentazione agli atti dell'Agenzia, identificata con i seguenti numeri di protocollo:

- prot. 56680 del 14/08/2023; prot. 59793 del 04/09/2023; prot. 32729 del 12/05/2022; prot. 52528 del 28/07/2023; prot. 17546 del 13/03/2023; prot. 35037 del 23/05/2022; prot. 46109 del 23/07/2020; prot. 15793 del 05/03/2020; prot. 22631 del 31/03/2023; prot. 25788 del

 **SEDE LEGALE**

Rieti - Via Garibaldi, 114 - 02100
Tel. +39 0746.267.201/0746.49.12.07 - Fax +39 0746.25.32.12
E-mail: direzione.gen@arpalazio.it
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it
C.F. 97172140580 - P. IVA 00915900575

 **SEDI TERRITORIALI**

Frosinone: Via Armando Fabi, 212 - 03100 - Tel. 0775.81.67.00
Latina: Via Mario Siciliano, 1 - 04100 - Tel. 0773.49.21.11
Rieti: Via salaria per L'Aquila, 6/8 - 02100 - Tel. 0746.256.620
Roma: Via Giuseppe Saredo, 52 - 00173 - Tel. 06.72.961
Viterbo: Via Monte Zebio, 17 - 01100 - Tel. 0761.29.271

21/04/2020; prot. 61088 del 07/09/2023; prot. 55601 del 09/08/2023; prot. 53897 del 03/08/2023; prot. 44465 del 28/06/2023; prot. 26077 del 14/04/2022.

Distinti saluti.

I Tecnici

[Redacted]

[Redacted]

Il Dirigente dell'Unità Suolo e Bonifiche di Roma

Dott. [Redacted]

Il Direttore del Servizio Suolo e Bonifiche

Dott. [Redacted]

Allegati:

- verbale del 14.09.2023.
- Documentazione sopra elencata.